

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo	Teatri storici
Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	MO
Comune	San Felice sul Panaro
Indirizzo	Via Mazzini, 12
Denominazione	Teatro Comunale
Georeferenziazione	44.83889845291662,11.141810417175293,17

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

DATI TECNICI

DATI TECNICI

Tipologia della pianta della sala teatrale	tipologia composta
Uso attuale	inagibile
Capienza totale	capienza totale della sala 390 posti

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Elementi caratterizzanti	decorazioni pittoriche
--------------------------	------------------------

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Data restauro	1984-1994
---------------	-----------

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Dalla documentazione raccolta da Gulinelli nel suo volume sui teatri di San Felice sul Panaro, risulta che una compagnia di dilettanti agiva in paese fin dalla prima metà del secolo XVII. Nel corso di una seduta consiliare del 7 marzo 1633 si dà ordine al massaro di pagare Giacomo Malavasi e gli altri operai, della scena fatta per il carnevale appena trascorso, considerando che è 'stile antico e costume' che la Comunità dia il suo contributo in tal senso. A disposizione della gioventù sanfelicianiana, dedicata alle commedie è concessa inoltre una stanza nella casa di detta Comunità (cfr. Gulinelli, *I teatri...* 1994, p. 10). Il nucleo originario di questa casa risaliva al sec. XIV ed era il voltone di ingresso al Castello con ponte levatoio. Dal 1486 viene ampliato per accogliere l'alloggio del corpo di guardia, il carcere e al piano superiore la sala del Consiglio della Comunità. Nel 1693 grazie ad ulteriori aggiunte nell'area sud vi si ricava anche una scuola ed una seconda sala al piano superiore. A partire dal 1732 questo edificio non viene più utilizzato dal Consiglio Comunale e si avvia a diventare un vero e proprio teatro dotato di palchetti. L'onere dell'impresa è assunto dal priore Giuseppe Campi in qualità di livellario. A causa della guerra di successione tra franco-spagnoli e tedeschi, che vede questi territori invasi dai contendenti, il progetto si ferma. Viene ripreso soltanto nel 1755 e completato, pare, quattro anni dopo. Per oltre un secolo questo teatro sarà gestito dalla famiglia Campi. Nell'immediato periodo postunitario il teatro passa sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale che nel 1882 procede alla risistemazione della struttura resa fragile dal tempo e dall'usura. Non conosciamo l'esatta entità di queste opere, né lo stato di tutto l'impianto, che pare abbia funzionato ancora per qualche tempo, in quanto nel 1891 vengono pagate al pittore modenese Luigi Morsiani L. 400 per alcune scene su tela: un bosco, una camera nobile, una sala da ballo, una piazza, un giardino, una marina, scene che vengono successivamente montate dal macchinista dello Storchi di Modena. Ma evidentemente gli interventi sono insufficienti e il teatro, compreso l'edificio che lo contiene, sono giudicati irrecuperabili, pertanto vengono distrutti nel 1903. Soltanto grazie alle perizie effettuate dall'ingegner Ettore Tosatti prima della demolizione è possibile ricostruire l'antico edificio (cfr. Gulinelli, *I teatri...* 1994, p. 30-32). Nel 1905 viene affidato ad Arturo Prati, uno dei maggiori esponenti emiliani del rinnovamento modernista, il progetto dell'attuale Teatro Comunale, inaugurato nel 1907 con la rappresentazione di *Mignon* di A. Thomas. Grazie alle fotografie storiche conservate presso il Museo Civico di Modena (Album Prati) conosciamo il primitivo assetto di questo teatro giustamente definito: singolare, innovativo ed essenziale. La cavea aveva una struttura assai particolare caratterizzata da pianta ellittica, un ordine di palchi con sottili colonnine in ghisa e archi a sesto ellittico; quindi al secondo ordine vi erano tre soli palchi centrali racchiusi in

Descrizione approfondita

una sorta di loggia decorata con motivi liberty, affiancata simmetricamente da semplici gradinate con ringhiere in ferro; infine al terzo ordine un loggione centrale di proporzioni contenute. Questo assetto, probabilmente di gusto troppo moderno, fu giudicato, dalla borghesia agraria di San Felice, inadeguato alle proprie esigenze. Quindi, pochi anni dopo, nel 1923-24 completamente modificato su progetto di Emilio Giorgi (autore anche del teatro di Finale Emilia), il quale propose un impianto più tradizionale - lo stesso giunto fino ai giorni nostri - costituito da un primo ordine di galleria, due ordini di palchi e un loggione finale, che conservano il profilo ellittico. Fu modificato anche l'atrio d'ingresso, mantenendo solo il bel balconcino posto in corrispondenza dei palchi centrali, mentre furono eliminate le due brevi rampe che conducevano ai palchi di prim'ordine "la cui curva leggera evoca attacchi e snodi di matrice hortiana" (cit. Pesci, Liberty... 1988, p. 160). Quindi dell'opera di Prati restano, attualmente, soltanto la bellissima volta decorata a motivi floreali in puro stile liberty e pochi altri particolari, tra cui il lampadario centrale. A partire dagli anni Cinquanta-Sessanta il teatro è stato utilizzato quasi esclusivamente come cinematografo, a tal fine una cabina di proiezione è stata ricavata nella saletta sovrastante l'atrio d'ingresso, destinata in origine a ridotto. Si giunge così al 1984 quando l'Amministrazione Comunale decide di procedere al totale recupero dell'intera struttura per restituirla alle sue funzioni originarie. L'opera, avviata nel 1985 su progetto del professor Leonardo Lugli dell'Università di Bologna, e seguita dall'ingegner Stefano Castellazzi dell'Ufficio Tecnico Comunale di San Felice, è stata portata avanti per stralci e pur non essendo ancora del tutto completata ha consentito la riapertura del teatro nell'autunno del 1994. Oltre alle indispensabili opere di risanamento, manutenzione generale, adeguamento e messa a norma dell'intera impiantistica, grande cura è stata posta nella scelta delle colorazioni e nel restauro della volta. Restano ancora da effettuare la sistemazione del sottopalco, la tinteggiatura dei corridoi e la realizzazione del bar nel ridotto precedentemente occupato dalla cabina di proiezione. Inoltre deve essere completato il recupero di alcuni decori posti nell'atrio e nel vano scala facenti parte della struttura progettata da Prati. (Lidia Bortolotti) Il teatro è stato danneggiato dal terremoto del maggio 2012, attualmente è inagibile. I lavori di recupero, iniziati nel 2016, non risultano ancora terminati (2022).

DATI STORICI

CRONOLOGIA

Secolo XX (1900-1999)

OPERA DI INAUGURAZIONE

OPERA DI INAUGURAZIONE

Opera di inaugurazione

Mignon di A. Thomas

SERVIZI

SERVIZI

Numeri di telefono 0535 86321

Indirizzo email llpp2@comunesanfelice.net

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, la sala vista dal palcoscenico (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230030

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, la sala vista dal palco centrale (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230028

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

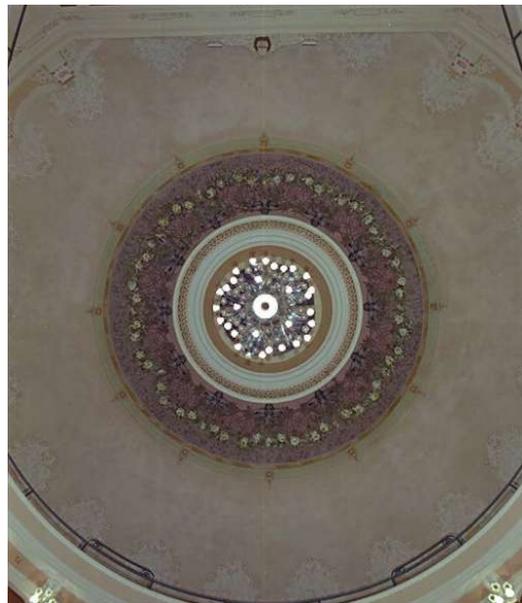


Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, vista sulla platea
(foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230032

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, soffitto con
lampadario centrale e decorazione (foto Riccardo Vlahov,
IBC) 1995, 10230026

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, lampadario centrale e decorazione del soffitto (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230027

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, scorcio dei palchi (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230029

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, scorcio dei palchi (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230031

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, prove di scopritura durante i restauri nell'atrio (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10230033

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, esterno prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, la sala prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334001

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, palchi prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334002

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, ingresso prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334003

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334006

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare decorativo prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334007

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

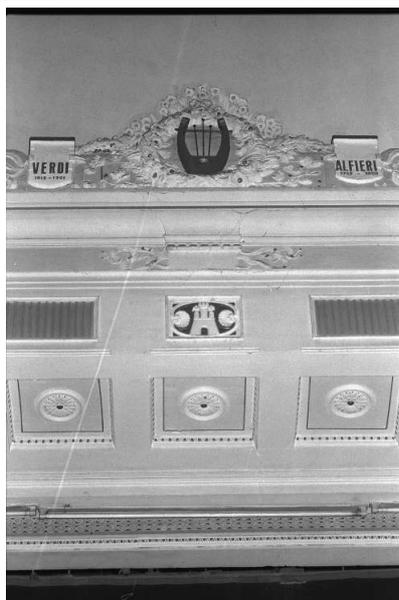


Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare decorativo prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334008

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare del boccascena prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334009

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare decorativo prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334010

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare decorativo prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334011

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare dell'atrio prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20334013

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

San Felice sul Panaro, Teatro Comunale, particolare prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 10967043

Citazione completa

P. Costa Giani 1890, Memorie storiche di San Felice sul Panaro, Modena 1890 (ed. cons. Sala Bolognese 1978), p. 165-167; Teatri storici in Emilia Romagna, a cura di S. M. Bondoni, Bologna 1982, p. 205-206; Liberty in Emilia, Modena 1988, p.160-161; V. Gulinelli, I teatri di San Felice sul Panaro. Da ricerche d'archivio, notizie generali, San Giovanni in Persiceto 1994; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, 239-240; G. Paolozzi Strozzi, Recupero del teatro di San Felice sul Panaro: trasformazioni subite da un teatro nel tempo e L. Serchia Il restauro delle decorazioni interne del teatro di San Felice sul Pamaro, in: Teatri storici dal restauro allo spettacolo, a cura di L. Bortolotti e L. Masetti Bitelli, Fiesole 1997, p. 69-

Fonti archivistiche

83 e 85-88; L. Bortolotti, Luoghi d'arte contemporanea nei teatri della regione, in: I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna. Arti del Novecento e dopo, a cura di C. Collina, seconda edizione aggiornata, Bologna 2008, p. 45-57.

L'Archivio storico di San Felice si trova attualmente in disordine e in attesa di una sistemazione definitiva. Comunque, salvo che per le lacune dovute ad incendi, tutto fa supporre che la documentazione su questi teatri sia piuttosto abbondante. Inoltre si vedano presso il Museo Civico Comunale di Modena le foto storiche del teatro progettato da Arturo Prati: Album Prati.